

20.02.2015

REGOLAMENTO FORMAZIONE

INTRODUZIONE, OBIETTIVI

Il nuoto risulta essere attualmente una delle discipline sportive più praticate dagli atleti disabili, la più versatile e adattabile alle diverse tipologie di handicap, quella che ha anche prodotto negli anni passati la maggiore richiesta di corsi di formazione tecnica. Sul territorio nazionale hanno operato i Centri di Formazione accreditati dal C.I.P., che hanno svolto i corsi per istruttore di nuoto per disabili riguardanti tutte le categorie di disabilità (fisica, visiva e intellettiva-relazionale).

Il processo di evoluzione che ha portato il movimento sportivo paralimpico alla suddivisione in federazioni autonome di disciplina ha prodotto, con la nascita in primis della Federazione per la Disabilità Intellettiva e Relazionale e successivamente con la costituzione della Federazione Italiana Nuoto Paralimpico, un inevitabile sdoppiamento di riferimenti nell'area formazione del nuoto.

Ai fini di favorire un percorso congiunto al futuro tecnico di nuoto che voglia insegnare sia ad allievi con disabilità fisica o visiva (ambito FINP) che ad allievi con disabilità intellettiva (ambito FISDIR) occorre promuovere corsi di formazione che comprendano ambedue i moduli formativi.

ART. 1

ISTITUZIONE

- 1.1 L'attività di formazione è di competenza del Consiglio Federale, che provvede alla emanazione del presente regolamento con apposita delibera.
- 1.2 Il Consiglio Federale, in relazione alla complessità dell'attività da svolgere, può affidare con espressa delega la responsabilità del settore formazione ad uno dei suoi membri e provvedere, di concerto con il Segretario Federale, all'assegnazione di una o più risorse dedicate, anche ai fini della stesura di testi od altro materiale didattico.
- 1.3 Per quanto non previsto dal presente regolamento valgono le norme e le disposizioni della Federazione Italiana Nuoto Paralimpico

ART. 2

LA COMMISSIONE FORMAZIONE

Con la nascita della Federazione Italiana Nuoto Paralimpico si rifondano le basi anche della struttura formativa della disciplina del nuoto.

A questa operazione di riorganizzazione del settore sono state chiamate a prendere parte tutte le figure più esperte dell'organico per dare il proprio contributo in termini di competenza ed esperienza.

A tal fine il Consiglio Federale ha deliberato l'istituzione della Commissione Formazione, coordinata da un membro del Consiglio, che ha i seguenti compiti:

- a) stilare il regolamento della formazione, verificarne il funzionamento e apportarvi gli eventuali correttivi
- b) elaborare i percorsi formativi delle figure tecniche
- c) stabilire i contenuti della formazione e definire i moduli formativi per ogni figura tecnica e professionale
- d) definire un percorso comune con la F.I.S.D.I.R. che possa consentire l'acquisizione in un unico Corso di Formazione del brevetto di Istruttore di Nuoto per disabili (FINP e FISDIR), senza che ciò pregiudichi la possibilità per entrambe le Federazioni di svolgere attività di formazione autonome
- e) individuare i Formatori delle varie tematiche oggetto dei corsi e proporre l'inserimento all'Albo Formatori FINP; coloro che erano già inseriti nell'Albo Formatori CIP passano automaticamente in quello FINP e, in via del tutto eccezionale e previa valutazione del Curriculum Vitae da parte della Commissione, è possibile proporre l'inserimento all'Albo di alcuni soggetti ritenuti esperti del settore sottoponendo i nominativi all'autorizzazione del Consiglio Federale
- f) coordinare i rapporti con la Scuola Nazionale dello Sport e con le Scuole Regionali dello Sport del CONI, con l'Ufficio Studi, Ricerche e Formazione del C.I.P., con gli Atenei Universitari
- g) valutare le richieste di riconoscimento dei Centri di Formazione, esprimendo il proprio parere in merito e sottoponendole all'autorizzazione del Consiglio Federale
- h) verificare l'attuazione e l'applicazione delle convenzioni e dei protocolli d'intesa sottoscritti dalla Federazione in tema di formazione
- i) curare la produzione di testi e di materiale formativo di cui dotare i Centri di Formazione
- j) promuovere eventi culturali e scientifici (convegni, stages, convention. ecc.) su tematiche inerenti l'attività federale

ART. 3

L' ATTIVITA' DI FORMAZIONE

3.1 L'attività di formazione nel suo complesso, comprende l'organizzazione di:

- a) corsi di formazione (per il conseguimento dei brevetti tecnici)
- b) corsi di aggiornamento
- c) seminari, convegni e congressi
- d) corsi per classificatori
- e) corsi per formatori
- f) collaborazioni con istituti scolastici e universitari

- 3.2 L'attività di formazione è di pertinenza della FINP centrale, che si avvale dei propri organi periferici, i Delegati Regionali, per l'indizione, l'organizzazione e lo svolgimento dei corsi per il conseguimento dei brevetti, con la possibilità di avvalersi dei servizi e delle strutture dei Centri di Formazione riconosciuti, nel qual caso verrà riconosciuto al Centro di Formazione un contributo economico commisurato ai servizi prestati, in base ad una percentuale da applicare sulle quote di iscrizione, dal un minimo del 20 % ad un massimo del 30 %. Anche per l'attività formativa di tirocinio verrà riconosciuto al Centro di Formazione o alla Società Sportiva affiliata FINP un contributo da quantificarsi in base al numero dei tirocinanti e alle ore svolte. Per l'organizzazione e lo svolgimento dei corsi, è altresì previsto un contributo economico, da quantificarsi in base al servizio svolto, da corrispondere a Società Sportive affiliate FINP.
L'attività di cui ai punti b), c) e d) può essere organizzata e svolta presso un Centro di Formazione riconosciuto.
- 3.3 Gli organizzatori dei corsi di cui ai punti b), c) e d) dovranno comunque avvalersi delle strutture logistiche obbligatorie e di atleti dimostratori, come meglio specificato ai successivi punti d), e) ed h) dell' art. 4.2..
- 3.4 Il numero dei discenti ad ogni singolo corso deve essere commisurato alle strutture logistiche e al numero dei docenti a disposizione del centro di formazione.

ART. 4

RICONOSCIMENTO DI UN CENTRO DI FORMAZIONE

- 4.1 Il riconoscimento di un nuovo Centro di Formazione è deliberato dal Consiglio Federale su richiesta di un Delegato Regionale.
- 4.2 I Centri di Formazione devono essere in possesso di adeguati requisiti di competenza, di affidabilità e di esperienza in materia formativa, nonché avere la disponibilità di strutture logistiche idonee allo svolgimento dei corsi.

Nella richiesta di riconoscimento si dovranno specificare i seguenti requisiti ritenuti indispensabili:

- a) qualora il Delegato Regionale intenda avvalersi di un Centro di Formazione preesistente, affiliazione alla F.I.N.P. del medesimo
- b) nominativo della direzione della struttura con curriculum personale
- c) presenza di almeno un formatore di Area Tecnica iscritto all'Albo Formatori FINP
- d) struttura logistica (aula corsi completa di strumenti didattici) ed impianti sportivi disponibili (piscina obbligatoria)
- e) disponibilità di atleti dimostratori per le lezioni pratiche, di cui occorre fornire elenco nominativo con indicazione della tipologia di handicap e della classe sportiva.

si richiede inoltre di indicare:

- f) esperienze pregresse in tema di formazione
- g) eventuale collaborazione con F.I.S.D.I.R. nella disciplina del nuoto
- h) elenco nominativo completo di curricula dei formatori iscritti all'Albo Formatori FINP di cui ci si avvale.

I nominativi di cui al punto e) ed h) del presente art. possono essere sostituiti, fermo restando il possesso dei requisiti richiesti.

- 4.3 Ottenuto il formale riconoscimento, i Delegati Regionali FINP sono ufficialmente abilitati all'organizzazione dei corsi per il rilascio dei brevetti e di corsi o seminari di aggiornamento anche in collaborazione con Centri di Formazione preesistenti, mentre gli stessi Centri di Formazione possono organizzare corsi di aggiornamento, seminari, convegni e congressi, corsi per classificatori, come specificato all'Art. 3.2.
- 4.4 Le date e il programma annuale di svolgimento dei singoli corsi devono essere comunicati entro il 15 novembre di ogni anno al responsabile dell'area Formazione, che provvede alla stesura e all'aggiornamento di un calendario nazionale della formazione. Qualora si volesse accreditare un corso al Ministero dell'Istruzione per la formazione destinata al personale della scuola (esonero) è necessario che il corso risponda ai requisiti previsti dall'art. 5 comma 4 della Direttiva Ministeriale n. 90 del 01.12.2003.
- 4.5 Qualora provenissero dalla stessa regione più richieste di riconoscimento sarà compito della Commissione Formazione esprimere, sulla base dei requisiti prodotti, il parere favorevole a uno o più Centri di Formazione richiedenti.
- 4.6 La qualifica di Centro di Formazione può essere revocata a seguito di un periodo di inattività di un quadriennio, o per gravi irregolarità.

ART. 5

INQUADRAMENTO DEI RUOLI TECNICI

5.1 RUOLI TECNICI

- a) Istruttore di nuoto paralimpico
- b) Allenatore di nuoto paralimpico
- c) Classificatore
- d) Formatore

5.2 ALBO DEI TECNICI FINP

I corsisti che avranno superato tutte le prove d'esame previste per la relativa qualifica riceveranno il brevetto e saranno inseriti nell'Albo dei Tecnici FINP come previsto dall' art 14 del Regolamento Organico.

I brevetti vanno rinnovati ogni anno, tramite il pagamento di una tassa specifica, per mantenerne la validità.

5.3 AGGIORNAMENTO DEI BREVETTI

Ogni quadriennio paralimpico è fatto obbligo agli iscritti all'Albo dei Tecnici FINP di frequentare almeno un corso di aggiornamento curricolare indetto o riconosciuto dalla FINP. E' valido un corso di aggiornamento completo (100%) o più corsi monotematici con crediti variabili (25%, 50%) a seconda degli argomenti trattati e del tipo di brevetto (istruttore, allenatore).

5.4 Il riconoscimento del precedente brevetto di Istruttore di Nuoto C.I.P. è stato subordinato alla frequenza di un Corso di aggiornamento indetto o riconosciuto dalla F.I.N.P. entro e non oltre la scadenza del quadriennio paralimpico 2009 / 2012.

Decorso tale termine i nominativi degli istruttori che non hanno provveduto all'aggiornamento vengono cancellati dall' Albo dei Tecnici FINP e potranno essere reinseriti solo dopo aver frequentato un nuovo corso di formazione con relativi esami.

- 5.5 Gli aggiornamenti possono essere svolti entro una giornata (8 ore) o in un giorno e mezzo (12 ore).
- 5.6 I corsi di durata inferiore alle otto ore non possono essere considerati validi per l'adempimento dell'obbligo formativo.
- 5.7 Per verificare la scadenza dell'obbligo formativo si fa riferimento alla data dell'esame per il conseguimento della qualifica o a quella dell'ultimo aggiornamento valido realizzato. Si intende scaduto il quadriennio olimpico alla data del 31 dicembre dell'ultimo anno del quadriennio di riferimento.
- 5.8 La partecipazione a corsi di formazione indetti dalla FINP pari o superiori alla propria qualifica è ritenuta valida come adempimento dell'obbligo d'aggiornamento.

ART. 6

CORSO DI FORMAZIONE PER I RUOLI TECNICI

6.1 MODALITA'

I corsi per istruttore e allenatore si svolgono con le seguenti modalità:

- Corsi di formazione in aula, riguardante l'area tecnica nelle sue parti teoriche e pratiche, oltre ad eventuali approfondimenti di aspetti basilari relativi alle altre aree formative
- Formazione a distanza (FAD), da tenersi on-line, riguardante le aree giuridica, psicologica e medica, oltre ad altri eventuali aspetti ritenuti innovativi o importanti dal punto di vista didattico, con verifica online da superare per accedere all'esame finale.
- n. 20 ore (30 ore in caso di modulo corso completo per Istruttore) ore di tirocinio obbligatorio, debitamente certificato, presso affiliati FINP .
- Esame finale scritto e orale

6.2 REQUISITI DI AMMISSIONE AL CORSO PER ISTRUTTORE

Il corso per Istruttore FINP si articola in due moduli/percorsi differenti:

Modulo ad **ACCESSO FACILITATO** e Modulo **CORSO COMPLETO**.

Requisiti richiesti a tutti gli aspiranti:

- a) maggiore età
- b) tesseramento FINP

ACCESSO FACILITATO (requisito unico):

- possesso del brevetto di Allievo Istruttore F.I.N. (ex I° livello FIN)

CORSO COMPLETO (requisiti):

- in caso di possesso di altri brevetti di Istruttore di nuoto rilasciati da Enti di Promozione Sportiva riconosciuti o di diploma di Scienze Motorie con esame di nuoto effettuato o di brevetti di Assistente Bagnanti si può accedere al corso senza l'effettuazione della **prova pratica di nuoto**.
- In assenza dei suddetti requisiti si può ugualmente accedere al corso previo il superamento di una prova pratica di nuoto da effettuare c/o un centro di formazione FINP riconosciuto.

6.3 REQUISITI DI AMMISSIONE AL CORSO PER ALLENATORE

- a) maggiore età

- b) tesseramento FINP
- c) possesso del brevetto di Istruttore F.I.N.P. o Allenatore FIN I° o II° livello

6.4 I MODULI FORMATIVI

Modulo formativo CORSO per ISTRUTTORE DI NUOTO FINP - ACCESSO FACILITATO

Durata complessiva: 36 ore (in aula: 20 ore, comprese 4 ore di pratica in vasca con allievi/atleti disabili dimostratori)

Area Giuridica: ON LINE

- Il movimento sportivo per disabili in Italia, nascita ed evoluzione
- L'organizzazione del C.I.P., delle federazioni paralimpiche ed in particolare della FINP
- Le organizzazioni sportive internazionali per disabili ed in particolare dell'IPC-Swimming
- Elementi di diritto sportivo **ore 2**

Area Medica ON LINE

- Le classificazioni nel nuoto **ore 2**
- Anatomia e funzionamento del sistema nervoso centrale e periferico
- Le tipologie di handicap
- Elementi di clinica delle patologie invalidanti **ore 6**

Area Psicologica ON LINE

- ICF
- Le tappe dell'età evolutiva in riferimento all'handicap, affettività e sessualità
- La famiglia della persona disabile
- L'importanza di una comunicazione efficace tra istruttore-atleta-famiglia
- L'elaborazione del vissuto personale nella percezione del sé corporeo
- Il significato di apprendimento e l'educazione psicomotoria
- Il movimento del corpo alla base degli apprendimenti cognitivi e relazionali
- L'avviamento all'attività sportiva, la motivazione e l'autostima
- La gestione dell'ansia, dell'aggressività, della tensione agonistica,
- La tematica del burn-out, sia dal punto di vista dell'atleta disabile che del tecnico/operatore
- Strutture e dinamiche dei gruppi, leadership e comunicazione **ore 6**

Area Tecnica IN AULA

- Benefici, precauzioni e controindicazioni dell'attività natatoria per disabili;
- I principi generali dell'insegnamento del nuoto adattato
- Disabilità fisica, il primo approccio, aspetti metodologici, tecnici e didattici;
- Disabilità sensoriale (visiva): il primo approccio, aspetti metodologici, tecnici e didattici
- Disabilità intellettiva relazionale: il primo approccio, aspetti metodologici, tecnici e didattici
- L'organizzazione di un'attività natatoria per disabili
- Il rapporto con gli allievi, il registro didattico, il ruolo del tecnico
- I rapporti numerici istruttori/allievi, l'interazione con le scuole nuoto e le modalità di lezioni congiunte con allievi normodotati **ore 14**
- Primo soccorso, infortunistica sportiva, le crisi epilettiche (area medica) **ore 2**

Esercitazioni pratiche in vasca con allievi/atleti disabili dimostratori, handicap fisico, handicap visivo, handicap intellettivo dalla fase di ambientamento al settore agonistico **ore 4**

- Il rilascio del brevetto è subordinato all'effettuazione di n. 20 ore di tirocinio.

Modulo formativo CORSO per ISTRUTTORE DI NUOTO FINP – CORSO COMPLETO

Durata complessiva: 52 ore (in aula: 36 ore, comprese 4 ore di pratica in vasca con allievi/atleti disabili dimostratori)

Area Giuridica: ON LINE

- Il movimento sportivo per disabili in Italia, nascita ed evoluzione
- L'organizzazione del C.I.P., delle federazioni paralimpiche ed in particolare della FINP
- Le organizzazioni sportive internazionali per disabili ed in particolare dell'IPC-Swimming
- Elementi di diritto sportivo **ore 2**

Area Medica ON LINE

- Le classificazioni nel nuoto **ore 2**
- Anatomia e funzionamento del sistema nervoso centrale e periferico
- Le tipologie di handicap
- Elementi di clinica delle patologie invalidanti **ore 6**

Area Psicologica ON LINE

- ICF
- Le tappe dell'età evolutiva in riferimento all'handicap, affettività e sessualità
- La famiglia della persona disabile
- L'importanza di una comunicazione efficace tra istruttore – atleta - famiglia
- L'elaborazione del vissuto personale nella percezione del sé corporeo
- Il significato di apprendimento e l'educazione psicomotoria
- Il movimento del corpo alla base degli apprendimenti cognitivi e relazionali
- L'avviamento all'attività sportiva, la motivazione e l'autostima
- La gestione dell'ansia, dell'aggressività, della tensione agonistica,
- La tematica del burn-out, sia dal punto di vista dell'atleta disabile che del tecnico/operatore
- Strutture e dinamiche dei gruppi, leadership e comunicazione **ore 6**

Area Tecnica IN AULA

- L'apprendimento: metodo globale, analitico, sintetico;
- L'ambientamento, acquaticità;
- La didattica dei 4 stili. **ore 16**

(prima parte propedeutica all'effettuazione della restante parte del corso relativa al nuoto adattato paralimpico, alla quale si passa direttamente con il modulo ad accesso facilitato)

- Benefici, precauzioni e controindicazioni dell'attività natatoria per disabili;
- I principi generali dell'insegnamento del nuoto adattato
- Disabilità fisica, il primo approccio, aspetti metodologici, tecnici e didattici;
- Disabilità sensoriale (visiva): il primo approccio, aspetti metodologici, tecnici e didattici
- Disabilità intellettiva relazionale: il primo approccio, aspetti metodologici, tecnici e didattici
- L'organizzazione di un'attività natatoria per disabili
- Il rapporto con gli allievi, il registro didattico, il ruolo del tecnico
- I rapporti numerici istruttori/allievi, l'interazione con le scuole nuoto e le modalità di lezioni congiunte con allievi normodotati **ore 14**
- Primo soccorso, infortunistica sportiva, le crisi epilettiche (area medica) **ore 2**

Esercitazioni pratiche in vasca con allievi/atleti disabili dimostratori, handicap fisico, handicap visivo, handicap intellettivo dalla fase di ambientamento al settore agonistico **ore 4**

- Il rilascio del brevetto è subordinato all'effettuazione di n. 30 ore di tirocinio.

Durata complessiva: 32 ore

Area Giuridica: ON LINE

1. I rischi connessi all'attività, la responsabilità civile, le assicurazioni
2. La tematica del doping

Area Psicologica ON LINE

1. La psicodiagnostica nell'atleta
2. La preparazione mentale
3. La gestione dell'infortunio della sconfitta e del successo
4. La competizione : pre-gara, gara e post- gara
5. La squadra: dinamiche di gruppo, differenti stili di leader

Area Medica IN AULA

1. L'idoneità sportiva agonistica
2. Le fonti energetiche ed i meccanismi di resintesi

Area Tecnica IN AULA

L'allenamento tecnico

I due tipi di allenamento tecnico

1. L'allenamento acquisitivo della tecnica;
2. L'allenamento applicativo della tecnica;
3. L'apprendimento tecnico: la nascita dell'abilità

Analisi delle difficoltà durante le fasi dell'apprendimento

1. La lunghezza del programma motorio;
2. L'ampiezza del programma motorio;
3. Analitico o Globale

Alcune leggi dell'apprendimento

1. La legge dell'attivazione ottimale;
2. La legge dell'effetto;
3. La legge dell'intervallo ottimale tra le ripetizioni;

L'allenamento sportivo

Gli obiettivi dell'allenamento

I contenuti dell'allenamento

1. Gli esercizi
2. Gli effetti allenanti degli esercizi
3. I metodi di allenamento
4. I meccanismi energetici

Il carico fisico

5. Carico esterno, carico interno
6. Tipi di carico
7. Gli effetti del carico

La supercompensazione

1. I principi fondamentali

2. Andamento temporale di alcuni aspetti della supercompensazione
3. Eterocronismo

I fattori della prestazione

1. Le capacità motorie
 - a. capacità senso percettive
 - b. capacità coordinative (l'evoluzione delle capacità coordinative, l'allenamento delle capacità coordinative nel nuoto)
 - c. capacità condizionali (forza, resistenza e velocità, l'allenamento delle capacità condizionali nel nuoto)
 - d. la mobilità articolare
2. L'interazione tra le capacità
3. Le fasi sensibili

La periodizzazione

1. La costruzione di un macrociclo
 - a. l'elaborazione di un microciclo
 - b. l'elaborazione di un mesociclo
2. I codici di comunicazione di allenamento e processi allenanti corrispondenti
 - a. Allenamento per lo sviluppo della resistenza aerobica A1
 - b. Allenamento per lo sviluppo della resistenza aerobica A2
 - c. Soglia Anaerobica B1
 - d. Vo2 Max B2
 - e. Capacità Lattacida C1
 - f. Picco di Lattato C2
 - g. Incremento della Velocità C3
 - h. Ritmi Gara D

6.5 MODALITA' DI SVOLGIMENTO DEGLI ESAMI

- 6.5.1 Il Centro Federale di Formazione è tenuto a comunicare alla segreteria centrale della FINP, prima della fine del corso, le date, gli orari ed il luogo dove vengono effettuate le prove d'esame e la composizione delle Commissioni; in ogni singola Commissione deve essere presente almeno un Formatore di Area Tecnica.
- 6.5.2 Deve inoltre trasmettere alla segreteria centrale della FINP, entro 30 giorni dalla data degli esami, la documentazione relativa all'esito degli esami con i nominativi degli ammessi, degli idonei e dei non idonei.
- 6.5.4 L'esame consiste in:
 1. prova scritta (test a risposte multiple);
 2. colloquio orale.I criteri di valutazione mirano a valutare:
la conoscenza dei contenuti proposti;
la serietà della partecipazione al corso;

il grado di competenza acquisito.

- 6.5.5 L'esito della prova scritta costituisce un elemento della valutazione e non può quindi precludere la partecipazione del candidato all'esame orale.
- 6.5.6 Le prove d'esame sono pubbliche. I Commissari d'esame possono limitare la presenza del pubblico qualora sia d'impedimento al regolare svolgimento delle prove.
- 6.5.7 Gli esami devono essere debitamente verbalizzati sugli appositi moduli, sui quali vanno specificati i contenuti richiesti, la valutazione delle singole prove e l'indicazione dell'esito finale: non idoneo / idoneo e relativa valutazione (sufficiente, buono, ottimo).
- 6.5.8 L'esito dell'esame, se ritenuto opportuno dal Coordinatore, può essere comunicato ai candidati al termine della prova.
- 6.5.9 I candidati assenti o risultati non idonei all'esame possono sostenere una seconda prova in una sessione ordinaria successiva o in altra sessione appositamente costituita. Qualora il candidato risulti ancora assente o non idoneo dovrà frequentare nuovamente il corso.

ART. 7

INQUADRAMENTO DEI CLASSIFICATORI

7.1 I CLASSIFICATORI

- a) Classificatori di estrazione medica
- b) Classificatori di estrazione paramedica (fisioterapisti)
- c) Classificatori di estrazione tecnica (allenatore o istruttore)

7.2 ALBO DEI CLASSIFICATORI FINP

I corsisti che avranno superato tutte le prove d'esame previste per la relativa qualifica saranno inseriti nell'Albo dei Classificatori FINP, come previsto dall'art 16 del Regolamento Organico.

ART. 8

CORSO PER CLASSIFICATORE

8.1 MODALITA'

Il corso per classificatore si svolge con le seguenti modalità:

Corsi di formazione in aula, riguardanti:

- La valutazione funzionale dell'atleta nel bench test
- La valutazione funzionale dell'atleta in acqua (galleggiamento, nuotate, virate e partenze)
- Esercitazioni pratiche in piscina
- Esame finale scritto e orale

8.2 REQUISITI DI AMMISSIONE AL CORSO

- a) maggiore età
- b) tesseramento FINP
- c) possesso della laurea in medicina per classificatore medico
- d) possesso del diploma di laurea per classificatore fisioterapista

e) brevetto di allenatore o istruttore F.I.N.P. per il classificatore tecnico

8.3 IL MODULO FORMATIVO

CORSO PER CLASSIFICATORE DI NUOTO F.I.N.P.

Durata: 32 ore

Area giuridica

Diritto Sportivo ore 2

Area tecnico-sportiva

- | | |
|--|-------|
| 1. Fondamentali del nuoto | ore 3 |
| 2. Biomeccanica applicata al nuoto | ore 2 |
| 3. Tecnica della nuotata legata alle diverse tipologie di disabilità | ore 1 |

Area fisiopatologica

- | | |
|---|-------|
| 1. Anatomia e Patologia del sistema motorio | ore 3 |
| 2. Anatomia del Sistema Nervoso | ore 3 |
| 3. Patologia del midollo spinale e nervi periferici | ore 2 |
| 4. Patologia dell'encefalo | ore 2 |
| 5. Amputazione ed altre patologie ostearticolari | ore 2 |
| 6. Fisiologia dello sport praticato dal disabile | ore 3 |

Area Speciale

- | | |
|--|-------|
| 1. Introduzione alle Classificazioni | ore 1 |
| 2. Etica da tenere durante la visita di classificazione | ore 1 |
| 3. Disabilità minima | ore 1 |
| 4. Nuotatore affetto da invalidità agli arti superiori | ore 1 |
| 5. Nuotatore affetto da invalidità agli arti inferiori | ore 1 |
| 6. Le diverse Classificazioni in base al residuo muscolare | ore 1 |
| 7. Le Classificazioni per Handicap visivi | ore 1 |
| 8. Processo di Classificazione | ore 1 |
| 9. Regolamenti inerenti le classificazioni (istanza di richiesta, ricorsi) | ore 1 |

ART. 9

INQUADRAMENTO DEI FORMATORI

9.1 I FORMATORI FINP

- a) Formatori area medica
- b) Formatori area psicologica
- c) Formatori area giuridica
- d) Formatori area tecnica

9.2 ALBO DEI FORMATORI FINP REGIONALI E NAZIONALI

I corsisti che avranno superato tutte le prove d'esame previste per la relativa qualifica saranno inseriti nell'Albo Nazionale dei Formatori FINP Regionali, come previsto dall' art 15 del Regolamento Organico.

La qualifica di Formatore Nazionale si acquisisce per curriculum dopo aver operato attivamente per almeno 5 anni come Formatore Regionale, presentandone richiesta al Consiglio Federale.

ART. 10

CORSO PER FORMATORE

10.1 I DOCENTI FORMATORI

10.1.1 I docenti del corso per Formatori delle aree Giuridica, Medica e Psicologica dovranno essere iscritti all' Albo dei Formatori FINP dell' area di riferimento, essere in regola con il tesseramento FINP e possedere, oltre alla specifica Laurea, almeno uno dei seguenti requisiti:

- a) Comprovata esperienza pluriennale nell'attività sportiva praticata dai disabili.
- b) Partecipazione con esito positivo ad un Master di alto livello o equipollenti a favore dello sport dei disabili indetto dal CIP di concerto con un Ateneo.
- c) Destinatario di un incarico nazionale CIP o FINP;

10.1.2 Esclusivamente per i corsi dal monte ore ridotto, che prevedano soltanto due ore di area giuridica i cui contenuti vertano prevalentemente sul Sistema Sportivo Nazionale e sull'Organizzazione CIP, è dato mandato all'Ufficio Studi Ricerca e Formazione CIP di conferire il ruolo di Formatore ai Presidenti, ovvero ai Delegati Regionali CIP/FINP.

10.1.3 I docenti del corso per Formatori dell' area tecnica dovranno essere iscritti all' Albo dei Formatori Nazionali FINP dell' area di riferimento, essere in regola con il tesseramento FINP e possedere almeno uno dei seguenti requisiti:

- a) Possesso del brevetto di istruttore FINP da almeno 5 (cinque) anni.
- b) Ricoprire o aver ricoperto un incarico nazionale FINP o ex CIP di disciplina.

10.2 MODALITA'

I corsi per Formatore si svolgono con le seguenti modalità:

- Corso di formazione in aula
- Esercitazioni pratiche in piscina
- Esame finale scritto e orale

10.3 REQUISITI DI AMMISSIONE AL CORSO

a) Diploma di Laurea o Laurea nella corrispondente area di pertinenza:

- medica: laurea in medicina
- psicologica: laurea in psicologia
- giuridica: laurea in giurisprudenza
- area tecnica: possesso del brevetto di Istruttore di nuoto FINP da almeno 4 anni

b) documentata esperienza quadriennale - nell'ambito del nuoto per disabili - di insegnamento o collaborazione professionale specifica (per le figure non tecniche)

10.4 IL MODULO FORMATIVO

CORSO PER FORMATORE F.I.N.P.

Durata: 48 ore, modalità settimana *full immersion*

Gli argomenti di ogni area di formazione saranno trattati dal punto di vista della didattica e della veicolazione dei concetti basilari agli aspiranti formatori, per consentire una trasmissione sistematica e omogenea dei contenuti formativi in tutto il territorio nazionale.

Area Giuridica:

Il movimento sportivo per disabili in Italia, nascita ed evoluzione

L'organizzazione del C.I.P., della F.I.N.P. e il sistema sportivo in Italia

Le organizzazioni sportive internazionali

Elementi di base del diritto sportivo

ore 2

E-Learning

Introduzione alle metodologie dell'insegnamento a distanza

Utilizzo degli strumenti informatici

ore 4

Area Comunicazione

Cenni di tecnica della comunicazione, le varie tipologie di linguaggio verbale – non verbale e le strategie messe in atto ai fini dell'applicazione della più efficace metodologia didattica

ore 4

Area Classificazione

Le classificazioni funzionali nel nuoto (ad uso dei tecnici)

ore 2

Area Medica

Metodologia della didattica in funzione della trasmissione dei concetti basilari che attengono all'area medica ed in particolare:

- Anatomia e funzionamento del sistema nervoso centrale e periferico
- Le tipologie di handicap, fisico, intellettuale e sensoriale
- Clinica delle patologie invalidanti
- Pronto soccorso, infortunistica sportiva, le crisi epilettiche

con particolare attenzione all'adattamento e alla semplificazione del linguaggio medico/specialistico da applicare in campo sportivo

ore 8

Area Psicologica

Metodologia della didattica in funzione della trasmissione dei concetti basilari che attengono all'area psicologica ed in particolare:

- La famiglia della persona disabile
- Le tappe dell'età evolutiva in riferimento all'handicap, affettività e sessualità
- L'elaborazione del vissuto personale nella percezione del sé corporeo
- Il significato di apprendimento e l'educazione psicomotoria

- Il movimento del corpo alla base degli apprendimenti cognitivi e relazionali
 - L'avviamento all'attività sportiva, la motivazione e l'autostima
 - La gestione dell'ansia, dell'aggressività, della tensione agonistica
 - La tematica del burn-out, sia dal punto di vista dell'atleta disabile che del tecnico/operatore
 - Strutture e dinamiche dei gruppi, leadership e comunicazione
- ore 6**

Area Tecnica

Metodologia della didattica in funzione della trasmissione dei concetti basilari che attengono all'area tecnica ed in particolare:

- Vantaggi dell'attività natatoria per disabili, controindicazioni
- Handicap fisico, il primo approccio, aspetti metodologici e tecnici
- Handicap intellettuale, la strutturazione di una lezione di nuoto
- Il rapporto con gli allievi, il registro didattico, il ruolo del tecnico
- Handicap sensoriale, differenti modalità di apprendimento, handicap congenito o acquisito
- Handicap fisico, gli adattamenti alle nuotate secondo le diverse classi e potenzialità propulsive, avviamento all'attività agonistica
- L'organizzazione di un'attività natatoria per disabili
- I rapporti numerici istruttori/allievi, l'interazione con le scuole nuoto e l'integrazione con gli allievi normodotati
- L'attività dello staff tecnico nazionale

da trattare con particolare attenzione alla condivisione di un linguaggio tecnico appropriato e omogeneo sul territorio nazionale

ore 14

L'organizzazione di esercitazioni pratiche in vasca con allievi/atleti disabili dimostratori, handicap fisico, handicap visivo, handicap intellettuale, dalla fase di ambientamento al settore agonistico

ore 8

ART. 11

CONVENZIONI E PROTOCOLLI D' INTESA

Le collaborazioni con Istituti scolastici e universitari, al fine di implementare ed organizzare le attività agonistiche, di promozione, di formazione, di studio e ricerca, saranno regolate mediante la stipula di specifici Protocolli d'intesa o Convenzioni, finalizzati a concertare azioni comuni per l'ottimizzazione delle risorse e dei servizi a favore dei soggetti disabili.